

Vecchie politiche e nuovo mondo

PAOLO LEON

La Relazione previsionale e programmatica snocciola dati irrefraganti sulle condizioni di fibrillazione del sistema finanziario italiano e c'è ancora qualcuno che si affanna a dar numeri che dovrebbero costituire il fondamento di una legge finanziaria per il 1993 che è già stata svuotata dalle leggi delega e dal decreto.

Mi pare proprio che si sia generato durante gli ultimi mesi un buco nella cultura economica delle nostre autorità. Con la lira che fluttua e con riserve in valuta molto basse il rientro nel Sistema monetario europeo è problematico. In ogni caso è incerto quale sia lo Sme nel quale rientrare dato che il fallimento esisteva nel reggere il valore della lira e della sterlina indica che il vecchio Sme non sta in piedi. Anzi è chiaro (spero) a tutti che il cambio fisso non è più credibilmente irrevocabile. Le imprese e gli operatori dovranno stare sempre su chi vive nel timore di svalutazioni o rivalutazioni addirittura come è successo nel passato: gli operatori potranno pensare che se loro alzeranno i prezzi, poi la lira si svaluterà. Questa situazione di grande difficoltà e delicatezza determina cambiamenti straordinari non sarà più possibile utilizzare tassi di interesse per battere le pressioni speculative perché gli operatori penseranno che ogni aumento dei tassi è indice di debolezza della lira e potrà diventare necessario di volta in volta introdurre il controllo dei cambi (ovvero dei flussi di capitale in uscita). Vedo il terrore dipingersi sui volti ma ricordo che i vincoli sui flussi di capitale sono esistiti fino a poco più di un anno fa e che la macchina amministrativa neppure può essere rapidamente navigata (come ha fatto la Spagna).

Se la manovra sui tassi di interesse non può più essere utilizzata per orientare i flussi di capitale, viene meno il principale strumento di governo della moneta e anche operare sul tasso di interesse (che è il prezzo del credito) occorrerà operare direttamente sul volume del credito tornando a quel regime di controllo che nel passato di tribuava le risorse del risparmio per settore pubblico e settore delle imprese. Tra l'altro ciò significa che parte del disavanzo pubblico verrà obbligatoriamente finanziato dal sistema bancario a tassi di interesse inferiori a quelli attuali di mercato. I mai dimenticati Ugo La Malfa e Paolo Bassi erano maestri di questa politica di programmazione e furono capaci di far superare più di una crisi al Paese.

Non penso sia difficile capire come in questo quadro il Tesoro e la Banca d'Italia debbano cooperare strettamente. E come per evitare tracollanti sia necessario alzarsi per un lungo periodo di tempo con strumenti politici di grande impatto. Quando si deve programmare il credito e la finanza pubblica insieme, mentre si difende il cambio dopo una svalutazione come quella in corso è indispensabile un patto sociale tra lavoratori e imprese tra lavoratori dipendenti, autonomi e pubblici e fra tutti questi e lo Stato, ed è in questo ambito nel quale si devono affrontare anche i problemi dei tagli alla finanza pubblica. Non si tratta tanto di ottenere una manovra più leggera ma quella manovra che consente quell'accordo tra il vero che taglia al solo scopo di ridurre per un futuro lontanissimo il debito pubblico. Così se nel patto è necessario prevedere una forte moderazione salariale, è anche necessario che le imprese blocchino i licenziamenti, la Cgil e i prepensionamenti se è necessario ridurre la spesa, è utile tagliare subito i sussidi e gli incentivi dello Stato alle imprese anziché tassare il patrimonio. In generale è possibile che i salari non crescano ma è necessario che cresca l'occupazione e possibile tagliare il disavanzo ma è necessario che si riducano i tassi di interesse. Tutto ciò rende ancora più stringente il controllo sui centri di spesa pubblica ma non nell'ottica attuale che distrugge lo Stato sociale (necessario a quel patto) e mette in pericolo lo sviluppo dell'economia (in che questo elemento necessario a quel patto).

Non voglio però entrare nei dettagli ma chiedo se governo e Banca d'Italia abbiano capito che il mondo nel quale operano è del tutto diverso da quello degli ultimi dieci anni. Attardarsi sulle vecchie politiche dei tassi di interesse, alti della lira forte, del divorzio tra Banca Centrale e Tesoro è disarmante.

Tagli a trasporti, sanità, industria, scuola, ambiente e comuni. Ed è scontro nel governo. Il marco ha sfiorato quota 900. Il sindacato rinvia a lunedì la decisione sullo sciopero

Stangati e nei guai

Salari bloccati al di sotto dell'inflazione

Lira a pezzi, appello di Ciampi alle banche

Il governo ha confermato la stangata da 93mila miliardi e nella legge finanziaria prevede tagli pesanti. Patrimoniale sulle imprese per decreto. Duro scontro tra ministri. La maggioranza litiga sulla sanità. Nel 1993 le retribuzioni aumenteranno meno dell'inflazione. I sindacati rinviano la decisione sullo sciopero generale. Per la lira ennesima giornata nera. Ciampi alle banche rassicurate la clientela.

RICCARDO LIGUORI ANTONIO P. SALIMBENI

ROMA. L'autunno 1992 sarà duro. Il prossimo anno sarà forse anche peggio. La manovra dei 93mila miliardi si farà e la legge finanziaria per il 1993 prolungherà lo stato di emergenza nazionale per tenere sotto controllo i principali fattori dell'economia. Tagli pesanti a trasporti, scuola, industria, sanità e comuni. I turchoni di ministri. La patrimoniale per le imprese sarà introdotta per decreto. Agevolazioni per

le famiglie monoreddito, tassazione sui beni di lusso estesa alle società. Una delle sorprese peraltro anticipate in questi giorni riguarda il tassato lavoro dipendente secondo il progetto di Amato le retribuzioni nel 1993 aumenteranno in misura inferiore alla crescita dell'inflazione. Sulla sanità e scontro aperto nella maggioranza e questo resta uno delle questioni più spinose. I tre sindacati hanno rinviato a lunedì

la decisione di proclamare lo sciopero generale. Per la lira è stata l'ennesima giornata nera. In apertura delle contrattazioni si sono moltiplicate le voci di vincoli valutari. Per un ora è stato il caos, il marco ha raggiunto quota 900 lire, il primo pomeriggio è sceso a quota 878. Crollati anche i Btp quotati a Londra. Anche la Banca d'Italia è preoccupata per il dilagare delle voci che stanno preoccupando i risparmiatori. Martedì la sede Bnl del senato era stata presa d'assalto da correntisti che volevano chiudere le loro posizioni. Sono stati pagati cinque miliardi in contanti. In coda agli sportelli pure ieri il governatore Ciampi ha scritto una lettera ai principali istituti di credito invitando a rassicurare la clientela. Tali comportamenti sono stati ingiustamente

Occhetto e La Malfa: «Un nuovo governo» E nel Psi ora è rivolta



A PAGINA 6



Piccoli nastri occidentali. Perché la Volkswagen Golf - questa macchina graziosa e ospitale, rotolante e affabile - è diventata uno degli strumenti prediletti dei farabutti della strada? Come mai, nove volte su dieci, se un cetino infelto ti strombizza da destra o ti acciuffa dal posteriore di una Golf? Come mai quei signori equipaggiati di ventenni cerebrosi con occhiali neri, pettinatura da mannequin e house music a volume 11, emanano una quasi sempre a bordo di una Golf? Sapevano in Germania di avere concepito, sotto le mentre spoglie di una berlina da impiegate, uno strumento di violenza psicologica? Oppure, non lo sapevano e con cor e oggi i progettisti della Golf si stanno domandando come mai in Italia la loro creatura è così amata dagli ultras dell'asfalto? Il problema, scientificamente parlando, mi sembra serio. Soprattutto, mi era insolito.

MICHELE SERRA

Manette a 9 membri su 11 dell'amministrazione regionale. Arrestato anche il presidente. Sono accusati di aver distribuito in maniera clientelare i contributi europei

In carcere la giunta abruzzese

DAL NOSTRO INVIATO

PIETRO STRAMBA-BADIALE

AQUILA. Nove mandati di cattura per altrettanti assessori della Dc del Psi e del Pli otto dei quali - presidente compreso - sono ora sicuramente in carcere con l'accusa di tentata truffa ai danni della Cee. Una brutta storia precedente quella che ha decimato la giunta regionale abruzzese sciolta su una delibera che secondo l'accusa distribuisce in modo arbitrario e clientelare 435 miliardi di finanziamenti della Cee. Il primo a finire in carcere alle 3 e 50 dell'altra notte è stato il assessore all'Agricoltura il dc Giuseppe Lettieri seguito a mezzogiorno di distanza dal suo collega alla Sanità il potentissimo Aldo Canosa da molti indicato come

il cerchio politico di Gaspari. Un'altra ora ed è stata la volta del presidente della giunta Rocco Salini anch'egli democristiano. Poi tutti gli altri. L'attuazione del magistrato è per ora rivolta in parte a favore di fondi per i 1991 135 miliardi di lire che secondo l'accusa la giunta avrebbe ripartito non in base all'effettiva validità dei progetti presentati ma in base a una logica puramente clientelare giungendo addirittura a escludere chi - come l'imprenditore che ha presentato l'esperto alla base dell'inchiesta insieme alle altre reti di amici del Pds - pure aveva tutte le carte in regola per ottenere una quota dei fondi.

Io discepolo Nichetti, vi parlo del maestro Keaton



A PAGINA 17

Pinochet a Mosca «È Gramsci il pericolo n. 1»

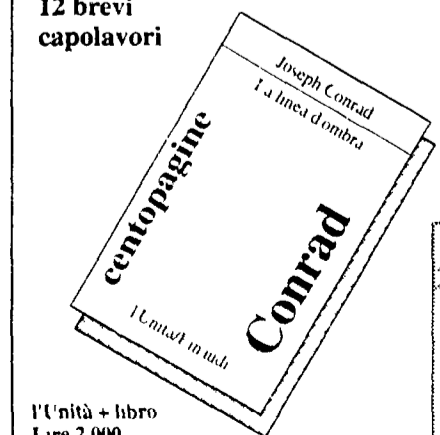


A PAGINA 12

Sequestrate le confezioni con scadenza 2 ottobre

Terrorismo ecologico Latte rosa a Roma

Tutti i lunedì dal 5 ottobre con l'Unità Il piacere della lettura centopagine 12 brevi capolavori



L'Unità + libro Lire 2.000

ANNA TARQUINI

ROMA. Latte rosa nelle buste della Centrale di Roma. I terroristi ecologici dell'Alf, l'associazione animalista specializzata in azioni di mostrative in difesa degli animali, tornano a colpire e rivendicano il sabotaggio di alcune confezioni vendute nella catena della supermercati Gs. Ieri mattina un volantino consegnato all'Ansa giustificava il gesto in difesa della 75mila sorelle vacche uccise per il rispetto delle direttive Cee. Al momento solo tre buste sono risultate alterate e la sostanza iniettata non dovrebbe essere tossica ma la notizia ha scatenato il panico. La magistratura ha già ordinato il sequestro di migliaia di litri mentre la direzione dei grandi magazzini ha sospeso il rifornimento del latte a tempo indeterminato.

A PAG. 10 e IN CRONACA

Attente donne, «Basic instinct» vi inganna

DACIA MARAINI

«Basic Instinct» un film che sta fureggiando in tutti i cinema italiani. Pomeriggio e sera le sale si riempiono di giovani che vanno a vedere come si muovono le donne spinte dall'istinto ad uccidere. Il film racconta la storia di una donna bellissima e ricchissima che uccide per il piacere di farlo, per vedere sc, la faccio franc. La donna che si chiama Catherine insegue preferibilmente mentre fa il amore proprio nel momento in cui l'uomo è più abbando nato e fiducioso. Gli lega le mani alla spalliera del letto e gli pianta nei sussulti dell'orgasmo un rompicapicchio nel collo e poi nel petto, più o più volte facendo schizzare il sangue attorno a sé come una spietata vendicatrice e orpella. Ma bellissima è questa la cosa che sorprende. Se fosse questi romanzi prima di scrivere lei il deve vivere se no di dove aveva il materiale per le pubblicazioni di successo? Perciò le osserva lei la prende di mira le osserva lei la prende in abito le provoca le fa innamorare di sé e poi le getta via oppure le uccide.

La faccenda ha del verosimile. In effetti è qualcosa di vampiresco e di qualcosa di succubi il sangue alla per fine libri. Ma di solito la cosa rimane sul piano della metafora.

Ecco il ritratto di un personaggio credibile si dice lo spietato una donna moderna emancipata con un prestigio e ostiere in mano che pure si comporta come un'alta criminale perché non il dottor Jekyll e mister Hyde possono andare anche nella mano femminile.

Non stiamo certo a ricordargli che la letteratura e piena di donne diaboliche in agguato nell'amore per uccidere l'uomo nel momento del piacere. La donna è il signore la donna pantera la donna serpente cosa sono? Non siamo fuori dalla tradizione letteraria e dall'iconografia, per ora c'è solo che qui l'ambiguità e il tradimento con gli occhi scintillanti contro il cielo, i movimenti morbidi e neri come la notte, abbigliamento da grande stilista e anche se senza un'immagine suntuosa.

Niente di nuovo sotto il sole.

Però attenzione non è un caso isolato un caso clinico. Accanto a lei rotolano delle donne altrettanto belle altrettanto masochisti in amore altrettanto pronti ad uccidere (e in che bambini innocenti) con riserbi puntuali.

Perfino Beth è bella brina che viene presentata all'inizio come la controparte buona della bionda e attiva per noi lei si scopre che è una criminale più assassina.

E accinto a Catherine e a Beth vedono uno sgomento compiere delle cose delle quali tutti i folli di donne che hanno ammazzato bambini e coltivate hanno fatto saltare in aria i genitori col trito hanno giustiziato i fratelli dei poliziotti con un pistoletta a vista. Una piccola follia notissima che mi ha ricordato un'altra follia di immagini bellissime e altere che si muovono come furie scintillanti in un film di qualche anno fa di Warhol chiamato Il male in cui delle donne dotissime di donne si curavano addosso a Shiraz e a torturare e uccidono.

I bravi poliziotti si tengono all'erta di tali donne ma non riescono a catturarle come l'Unità. Ma c'è chi come l'Unità, più curioso il più raggiunto il più inquieto dei giorni si fa in un modo di dire. E non avendo l'occasione di farsi leggere all'altro di lui, rimanda il mio sguardo in un modo di dire che mi fa perdere completamente la testa. Ed è chiaro

che sono proprio il rischio e la paura che li ingannano ad attirarli ed affannarli proprio come il cinto intorno al collo del terribile serpente.

Un film della Hollywood tradizione sarebbe finito con l'arrivo di un agente risoluto. Ma questo non è un film di mistero e di suspense. È un film con un messaggio psicologico non con un chiusi punitivi. Infatti sarà l'amore a distogliere Catherine dall'istinto di base. E per questo essa rimarrà impunita con tutti i precedenti omicidi sepolti nel buio di una coscienza appiattita.

Solo vicini di chiedere perché Beth non è stata uccisa come Catherine è stata uccisa. Anche lei era una moritua. Forse perché non aveva la fortuna di essere amata a sua volta dall'altro poliziotto. Anche lui si è innamorato e uno scontro di spirito in cui lui ha ucciso. Si può per questo dire che il cinema non si è mai liberato dalla sua ossessione di uccidere.

Proprio in questi giorni che basti spiarci alcuni di portarci compunti storie di corpi femminili trucidati a colpi di coltello di rasoio di pistola, proprio in questi film viene a prodursi con apparente candore l'aveva immagini della donna castratrice e portatrice di morte. Ma perché? Che senso ha?

L'astuzia del film sta da una parte nell'addurre lo spettatore, viene dice a vedere questi donnie autonome padrone di sé. Si riconosce e le in questi corpi splendidi e decisi in queste donne che sanno quello che vogliono che impongono agli altri la propria volontà il nostro è un grande sogno di omnipotenza in cui potremmo riconoscerci tutti felicemente.

Ma c'è un'altra naturalità che lo dice non senza i corpi e ne è scolorito a più e più delle splendide immagini e il ritmo mozzafiato del racconto il giudizio che passa sotto questo apparente ritratto di donne libere e esaltate nel loro splendore e nella loro forza è quello che si esprime in un modo di dire che non è un'altra volta di essere amata a sua volta dall'altro poliziotto. Anche lui si è innamorato e uno scontro di spirito in cui lui ha ucciso. Si può per questo dire che il cinema non si è mai liberato dalla sua ossessione di uccidere.

Proprio in questi giorni che basti spiarci alcuni di portarci compunti storie di corpi femminili trucidati a colpi di coltello di rasoio di pistola, proprio in questi film viene a prodursi con apparente candore l'aveva immagini della donna castratrice e portatrice di morte. Ma perché? Che senso ha?

L'astuzia del film sta da una parte nell'addurre lo spettatore, viene dice a vedere questi donnie autonome padrone di sé. Si riconosce e le in questi corpi splendidi e decisi in queste donne che sanno quello che vogliono che impongono agli altri la propria volontà il nostro è un grande sogno di omnipotenza in cui potremmo riconoscerci tutti felicemente.

Ma c'è un'altra naturalità che lo dice non senza i corpi e ne è scolorito a più e più delle splendide immagini e il ritmo mozzafiato del racconto il giudizio che passa sotto questo apparente ritratto di donne libere e esaltate nel loro splendore e nella loro forza è quello che si esprime in un modo di dire che non è un'altra volta di essere amata a sua volta dall'altro poliziotto. Anche lui si è innamorato e uno scontro di spirito in cui lui ha ucciso. Si può per questo dire che il cinema non si è mai liberato dalla sua ossessione di uccidere.

LETIZIA PAOLOZZI A PAGINA 2

Lama e un capo del '77 ricordano quel giorno dell'assalto al palco



OCRATICO CONFR A UNITARIA DEI LA I STUDENTI PER IL CUPAZIONE IL RIN UIVER E DE